

Aprile – condizioni agrometeorologiche dinamiche

Автор(и): Растителна защита
Дата: 07.04.2024 *Брой:* 4/2024



In aprile, le condizioni agrometeorologiche saranno caratterizzate da una maggiore dinamicità. Nella prima metà del mese, saranno determinate da tempo instabile con frequenti precipitazioni, che miglioreranno le riserve di umidità del suolo e le condizioni per la vegetazione delle colture autunno-vernine e delle colture primaverili seminate. A causa delle precipitazioni inferiori alla norma di marzo, ad eccezione di alcune località nella Bulgaria occidentale, le riserve di umidità del suolo negli strati di 50 cm e 100 cm sono insoddisfacenti per l'inizio del periodo vegetativo primaverile. In alcune delle regioni orientali (stazioni agrometeorologiche: Razgrad, Dolni Chiflik, Sliven), il livello delle riserve di umidità nello strato di 50 cm nelle colture cerealicole invernali alla fine di marzo era inferiore al 70-75% della capacità di campo.

Durante la prima e l'inizio della seconda decade di aprile, le temperature previste superiori alla norma accelereranno la vegetazione delle colture autunno-vernine. In questo periodo, gran parte delle colture cerealicole invernali nelle regioni di pianura entrerà nella fase di allungamento del fusto. Nelle colture frutticole, si osserveranno le fasi di gemma verde, fioritura, sviluppo fogliare e allegagione. Nella vite, avverranno il rigonfiamento e la schiusura delle gemme.

Entro la fine della prima decade di aprile, non sono previste precipitazioni di rilevanza economica. Il clima caldo e l'assenza di precipitazioni hanno portato a una diminuzione delle riserve di umidità nello strato superficiale del suolo, e in alcuni luoghi delle regioni orientali anche a un deficit idrico del suolo, che ritarderà le fasi di sviluppo iniziali delle colture primaverili seminate.

All'inizio di aprile, le condizioni permetteranno l'attuazione delle attività agrotecniche stagionali – semina del girasole e esecuzione delle lavorazioni preparatorie del terreno pre-semina nelle aree destinate alla semina con colture primaverili. Nelle piantagioni perenni, continueranno i trattamenti contro la ticchiolatura nelle pomacee, contro il marciume dei fiori (monilia precoce) e la corineo nelle drupacee.

Durante la maggior parte dei giorni della seconda metà di aprile, lo sviluppo delle colture agricole procederà con temperature e precipitazioni vicine alle norme climatiche. Nella seconda metà della seconda decade, è prevista la probabilità di formazione di gelate, che deve essere presa in considerazione durante l'indurimento delle piantine di ortaggi e tabacco. Le temperature minime previste, fino a -2°C, se persistenti a lungo, saranno critiche per i fiori e i giovani frutticini degli alberi da frutto.

Durante la terza decade, la vegetazione delle colture cerealicole invernali procederà a un ritmo moderato. In questa decade, nel frumento si osserverà una transizione dall'allungamento del fusto alla spigatura e la fase di spigatura stessa. Il periodo tra l'allungamento del fusto e la spigatura è critico per l'infezione delle colture cerealicole invernali con oidio e ruggine bruna. In questo periodo, le coltivazioni di frumento devono essere monitorate per la presenza e l'attività dannosa di: cimice dei cereali, crisomelide dei cereali e tripidi del grano, e quando la densità dei parassiti supera la soglia di danno economico, è necessario un trattamento tempestivo.

Durante il mese, le frequenti precipitazioni previste e la probabilità di grandine saranno un presupposto per un aumento della pressione infettiva da parte di numerose malattie fungine nelle colture frutticole – marciume dei fiori (monilia precoce), ticchiolatura, corineo, bolla del pesco, ecc. Dopo una grandinata, al fine di limitare il rischio di infezioni secondarie da patogeni, è consigliabile applicare trattamenti con fungicidi a base di rame alla prima opportunità.

In aprile, condizioni più adatte per condotte irrorazioni di protezione delle piante si verificheranno all'inizio e alla fine della prima decade, durante la seconda metà della seconda, e a metà della terza decade.

La temperatura del suolo a 10 cm di profondità alla fine della seconda decade nelle regioni di pianura raggiungerà valori adatti per la semina del mais, e durante la terza decade – anche per le colture primaverili termofile (cotone, fagioli, arachidi, angurie, meloni, ecc.).

Fonte: NIMH